Anno XIII. Martedì 17 Dicembre 1878 N. 302

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Associazione al "Giornale di Udine,,

ANNO XIV

A coloro che associandosi per l'intero anno al **Giornale di Udine** rimetteranno anticipatamente, insieme all'importo di esso, **Lire 4** *più cent. 50 per l'affranco*, verrà spedito il pregevole lavoro dell'egregio *Senatore Antonini Co. Prospero*, intitolato: **Del Friuli**, *ed in particolare dei trattati da cui ebbe origine la dualità politica in questa regione*. È un grosso volume in. 8° di pag. 728 il di cui prezzo originario era di L. 8.

Ed a quelli che si associeranno invece per un semestre, se all'importo aggiungeranno **L. 1**, sarà rimesso franco di spesa il libro seguente. **Caratteri della civiltà novella in Italia**: di *Pacifico Valussi*. Un volume in 16° di pag, 340 prezzo L. 3.

Onde godere però delle facilitazioni straordinarie sopra indicate, è **indispensabile** che la richiesta venga accompagnata dal relativo **importo**.

Deve poi l'Amministrazione del *Giornale di Udine* sollecitare vivamente quei Comuni (che sono pochi) i quali hanno debiti da saldare verso il giornale, anche per inserzioni anteriori al 17 ottobre 1876, cioè fino a quando il *Giornale di Udine* era ufficiale per le inserzioni al pari del Foglio periodico prefettizio, al quale pure ora devono pagare di volta in volta le loro inserzioni, a fare e senza altri avvisi il loro obbligo. Sarebbe per quei Comuni una imperdonabile trascuranza di tardare più oltre un dovere cui ogni privato si farebbe scrupolo di adempiere.

Così l'Amministrazione prega anche tutti gli altri Associati, che non si fossero posti in regola col Giornale, di soddisfare tosto i loro impegni, dovendo esso liquidare ogni suo credito, giacchè nessun giornale, che ha molte spese indeclinabili, potrebbe senza di ciò sussistere,

Atti Ufficiali

La *Gazz' Ufficiale* del 13 contiene:

1. La legge che aggiunge due sostituiti Procuratori Generali alla Corte di Cassazione di Roma, e dà facoltà al governo di applicare temporariamente sino a tre consiglieri alla Corte di Appello di Roma, e fino a quattro a quella di Catanzaro.

2. R. decreto, 19 novembre, col quale il comune di Pascelupo è soppresso ed è unito a quello di Scheggia.

3. Id. 3 novembre, col quale il comune di Castel del Monte Udinese è soppresso e unito a quello di Prepotto.

4. Id. Id. col quale il R. Istituto Nautico di Rapallo è soppresso dal 1 dicembre 1878.

5. Id. 19 novembre, col quale il consolato di Elseneur è soppresso, aggregandone il distretto a quello di Copenaghen.

6. Id. 28 ottobre, col quale, la scuola di musica pei poveri, fondata in Savigliano (Cuneo) dal defunto Stefano Abate, è eretta in corpo morale, autorizzando gli amministratori dell'Opera Pia ad accettare il lascito ed approvandovi lo statuto organico.

7. Disposizioni nel personale giudiziario.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 16 dic. (mattina).

Il Depretis, nel cui nome gli amici della cabala del lotto potrebbero giuocare di certo sulle parole *morto risuscitato*, s'adopera con non lieve fatica a ricomporre un Ministero qualsiasi. Il cómpito è difficile, ma ci riuscirà, perchè non è molto scrupoloso a scegliersi i colleghi ed i vogliosi di un portafoglio non mancano. Ma con tutto questo le difficoltà saranno gravi per lui e più sempre quelle che gli vengono dalla Sinistra, e specialmente dai suoi vecchi colleghi caporioni di gruppi, che non dalla Destra, che tollera molto per cavare il paese dalla imbrogliata situazione in cui si trova e pone bensì le sue condizioni, ma non eccede nelle sue pretese. L'*Opinione* lo dice chiaro. Essa domanda, che il Ministero in formazione riesca coerente al voto dell'11 dicembre, cioè sappia senza punta reazione far osservare le leggi esistenti anche contro le associazioni dirette ad abbattere le istituzioni fondamentali dello Stato e che non transiga con uomini e principii sui quali pesò la giusta condanna d'immoralità per la parte avuta nei governi anteriori.

Ma qui sta il difficile.

Il Cairoli era naturalmente impossibilitato di ricomporre un Ministero, egli che s'era identificato totalmente fino all'ultimo colla politica dello Zanardelli e del Doda, condannata esplicitamente e dopo una discussione lunga ed esaurente da una grande maggioranza, composta soprattutto in omaggio delle giuste apprensioni del paese dinanzi alla baldanza presa dagli evoluzionisti e rivoluzionarii, resi pubblicamente cospiratori.

Ma il Cairoli co' suoi rimane pur sempre una grave difficoltà per il Depretis; non sì grave però, che maggiore non gli venga dagli altri due caporioni di Sinistra il Crispi ed il Nicotera.

Il Nicotera, che si è condotto abbastanza abilmente nella discussione, pur vedendo di non poter entrare ora nel Ministero Depretis di terza edizione, che non diverrà certo punto più corretta delle due prime tentate in due anni; il Nicotera, come seppe far entrare il Pessina elemento dissolvente nel Ministero Cairoli, così intende di far entrare qualcheduno de' suoi luogotenenti nel terzo Ministero, per avervi parte almeno indirettamente. Il Nicotera sarebbe poi disposto a spingere il Depretis verso il Centro e specialmente verso il gruppo toscano, la cui alleanza con lui diede origine al 18 marzo.

Crispi alla sua volta crede alla propria risurrezione, che gli sembra avvenuta per la metà, perchè fu tanto potente da ammazzare il Ministero Cairoli. Ma il Crispi potrebbe trovarsi nello stesso caso del gruppo toscano il 18 marzo, potente cioè ad abbattere, impotente a farsi valere per sè stesso e ad edificare. Il Crispi è troppo assoluto ed imperativo nei modi e troppo ostinato a voler riformare anche lo Statuto, mentre ci sono piuttosto da sanare le piaghe fatte in così breve tempo dalla Sinistra. È questa Sinistra pura, storica, vale a dire crispiana, egli la vuole pur sempre; ed impedendo il Depretis di completare il suo terzo Ministero coi Centri, almeno per servire alle necessità del voto dell'11 dicembre, diventa la sua prima e principale difficoltà. Il Crispi si sente uomo da poter uccidere co' suoi colpi anche il terzo Ministero Depretis; ma ciò non significa che egli alla sua volta sia per risuscitare in persona. Insiste però a volere i suoi amici nel Ministero e soprattutto ad escludere quelli cui il Nicotera vorrebbe farvi entrare.

Si conferma così un'altra volta, che la Sinistra è un composto di persone intolleranti in quanto agli uomini, e di negazioni in quanto ai principii di governo.

Il De Pretis, forse perchè non gli pare abbastanza ben morto il partito che si numerò coi 189 dell'11 dicembre, fa dal *Popolo Romano* scagliare una requisitoria molto acerba contro la ingratitudine del Cairoli, che non seppe mai tenere nessun conto della paterna benevolenza di lui De Pretis. Convien dire che da quella parte il vecchio *cunctator* della Sinistra non si aspetti molta tolleranza; e difatti gli evoluzionisti, se prima minacciarono delle dimostrazioni contro il Parlamento, ora si affaticano a gettare delle ombre sulla condotta della Corona nella crisi, attribuendo ad influenze personali quello che fu la giusta considerazione ed osservanza delle massime costituzionali.

In una situazione simile, che pure rese possibile lui solo, per nessun altra ragione se non che erano impossibili tutti gli altri, non è da meravigliarsi, se il Depretis si trova in gravi difficoltà a comporre il nuovo Ministero. Le stesse liste che si pubblicano dai giornali, e ch'io non vi trascrivo, provano colla loro molteplicità e diversità il difficile della situazione.

Ma, tutto sommato, la difficoltà maggiore e persistente sta in questo, che si è sciupato in trenta tre mesi tutto il partito della Sinistra, decomposta in gruppi regionali e personali, che sono tutti ostacolo l'uno all'altro e ciascuno a tutti insieme.

Per quanto tutto questo si potesse prevedere, è però uno spettacolo miserando offerto al paese, spettacolo che diventa addirittura schifoso per chi ritorna sul linguaggio della stampa di Sinistra in questi trentatre mesi e lo confronta con quello che tiene adesso.

Conchiudo, che se al Depretis riuscirà di formare coi frantumi della Sinistra un Ministero qualsiasi, ciò avverrà perchè altri capi principali della Sinistra sono divenuti impossibili, ma che, tirando innanzi qualche mese, dovrà pur sempre venire alle elezioni generali, a cui bisogna prepararsi fin d'ora, se si vuole ricostituire il grande partito nazionale, sgomberando le rovine lasciate dalla Sinistra.

Il prof. Augusto Conti, che fu deputato in due legislature, fece piena adesione al co. Valperga di Masino, che alzò la bandiera di un partito conservatore, che si confessa religioso, liberale e non temporalista, quindi favorevole alle libere istituzioni ed alla riunione di Roma all'Italia, ch'ei crede opera della Provvidenza e conforme allo spirito dei tempi.

Il prof. Conti dice: « Bisogna, che i non amici « di libertà trovino alla politicante dommati- « cheria loro un intoppo nei valentuomini, a « cui *ripugna disfar l'Italia e spiace* ogni « servitù interna ed esterna. »

Il cattolicissimo prof. Augusto Conti ha dato un nuovo colpo al partito politico temporalista distinto col nome di clericale e ribelle ai decreti della Provvidenza. Ma, secondo Don Margotto ed i Margottini suoi seguaci, delle Provvidenze ce ne sono due; l'una è quella del co. Valperga di Masino e del prof. Conti, che vogliono l'Italia libera e padrona anche di Roma, l'altra la sua, che ha fatto il Temporale. Ce ne sono di quelli che, memori del detto: *Dominus dedit, Dominus abstulit* pensavano, che se fu proprio la Provvidenza che lo fece e poscia lo disfece e gli pose sulla tomba l'iscrizione funeraria, ed ha fatto bene la prima volta, ha fatto ancora meglio la seconda. Ma i temporalisti si hanno fabbricato una Provvidenza per loro uso e consumo ed a loro immagine e similitudine. E non sarebbe poi meglio, invece di mettere la Provvidenza in contraddizione con sè stessa il supporre che è una irriverenza poco religiosa e molto superba il volersene fare gl'interpreti ed il condannarla quando non fa a modo nostro?

ITALIA

Roma Malgrado le migliori disposizioni del Governo italiano, non è stato fino ad ora possibile conchiudere un nuovo trattato di commercio colla Svizzera, che mentre chiedeva grandi favori e vantaggi per le sue merci, si dimostrava poi molto sostenuta riguardo alle merci italiane. Non essendo cosa tanto sollecita la conchiusione di un trattato di commercio, anche per le merci provenienti dalla Svizzera sarà applicata dal 1 gennaio prossimo la *tariffa generale doganale* per l'introduzione in Italia.

ESTERO

Svizzera. Una corrispondenza da Berna al *Temps* afferma che negli ultimi tempi i rifugiati furono turbolentissimi. Il Governo li sorvegliava, dacchè la voce pubblica affermava che meditassero un'invasione nel territorio italiano.

Spagna. Lo *Standard* ha da Madrid. A Santander ha prodotto vivissima impressione il tentativo fatto per impadronirsi di una nave inglese. La nave in questione era ancorata al di fuori della diga, che trovasi alla bocca del porto, e la ciurma, con pericolo grandissimo, perchè il mare era grosso, scese a terra per provvedere un vaporino di rimorchio. Mentre discutevano le condizioni, una Società spagnuola inviò una grossa nave di rimorchio ad impadronirsi del vascello inglese, sotto il pretesto che era stato abbandonato: allora il figlio del Console inglese, salito in barca con molti uomini della ciurma, malgrado l'infuriare delle onde, si recò alla nave inglese e ne prese possesso.

Bosnia. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Giungon notizie desolanti sulle condizioni del paese occupato dalle truppe austriache. Il cattivo tempo ha reso impraticabili le strade e difficilissimi i trasporti. La strada fra Brood e Derbeut è tutta sott'acqua. Molti alimenti sono finiti e la provista di fieno è esaurita. Il cinque per cento dei soldati che lavoravano alle strade è all'ospedale. Il corrispondente del *Daily Telegraph* soggiunge che questo miserando stato di cose è dovuto in gran parte alle sterili discussioni del Parlamento austro-ungherese, il quale ancora non ha destinato i fondi necessari all'occupazione. Il sig. Nolcanoff, agitatore panslavista e consigliere di Stato in Russia, è stato espulso dal governo austro-ungarico.

— Scrivono da Zagabria alla *Pol. Corr.* che secondo gli annunci ufficiali, tra il 27 novembre ed il 5 dicembre furono inviati alla loro patria 6038 fuggiaschi bosniaci, rifugiatisi dalle frontiere a Kostajnica e vecchia Gradisca.

Inghilterra. I fogli di Londra scrivono: Da quando la regina è ritornata dalla Scozia, il servizio della polizia di palazzo a Windsor è stato accresciuto con alcuni agenti della polizia della capitale. Questa disposizione è del tutto nuova e straordinaria, e finora il servizio di palazzo era ritenuto sufficiente a guarentire Sua Maestà da ogni molestia. Non si sa qual motivo abbia indotto le autorità a mandare altri agenti della polizia secreta, i quali hanno l'incarico di invigilare sull'arrivo di tutti i treni alle stazioni delle vie ferrate *Great Western* e *South-Western*; ma corrono d'ogni sorta di voci che accennano a timori di qualche violenza. Senza dubbio tali voci hanno origine dai recenti molti socialisti del continente.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 25299 Pref.

Il Prefetto della Provincia di Udine

Sulla proposta della Deputazione provinciale contenuta nella deliberazione 9 corr. n. 4478;

Veduti gli articoli 165 e 167 del Reale Decreto 2 dicembre 1866 n. 3352;

Decreta:

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di domenica 29 dicembre 1878 alle ore 11 ant. nella solita sala per discutere e deliberare intorno gli affari qui sotto indicati.

Il presente sarà tosto pubblicato nei luoghi e colle forme di metodo, e consegnato a domicilio a tutti i signori Consiglieri provinciali.

Udine, 16 dicembre 1878.

Il Prefetto, CARLETTI.

Affari da trattarsi:

1. Concorso nella spesa per un monumento provinciale in onore di S. M. Vittorio Emanuele in Udine.

2. Proposta del Consigliere provinciale signor Clodig dott. Giovanni per la coattiva concentrazione di Comuni e Provincie.

3. Domanda di alcuni impiegati provinciali non compresi nella proposta del 20 agosto p. p. per restituzione di somme versate a titolo di ritenuta di nomina e promozione.

4. Proposta di applicare alle allieve interne del Collegio Uccellis in corso di educazione la retta stabilita al momento della loro accettazione e non quella stabilita dall'art. 10 del nuovo Statuto.

5. Domanda dal Ministero dei lavori pubblici per antecipazione di somme necessarie alla costruzione delle strade carniche.

6. Domanda dell'Accademia di Udine diretta ad ottenere che il sussidio accordato per la stampa dell'annuario statistico sia portato dalle L. 800 alle L. 1200.

7. Statuto pel Consorzio Roiale del Cellina in Aviano.

8. Transazione della lite coll'Impresa Spiller relativa ai lavori del ponte sul Cellina.

9. Comunicazione di otto deliberazioni d'urgenza relative al sussidio governativo domandato dai Comuni di Ciseriis, Meduno, Magnano, Artegna, Martignacco, Ligosullo, Paluzza, Cercivento, Ravascletto e Chiusa Forte per costruzione di strade obbligatorie.

10. Comunicazione del Resoconto del fondo territoriale riferibile all'epoca da 1 luglio 1877 a tutto giugno 1878.

11. Sulla proposta del Consiglio notarile di Pordenone di sopprimere i due posti di notaio in Azzano Decimo e Montereale.

12. Regolamento forestale.

13. Sulla proposta ministeriale della concentrazione o meno dei due uffici del Genio governativo e provinciale.

14. Domanda del dott. Franzolini per restituzione di fondo per la pensione.

15. Sul bisogno di sollecitare provvedimenti esecutivi circa alle due strade provinciali carnico-cadorine nella parte che spetta alla Provincia di Belluno. (Proposta del cons. Facini).

16. Sulla strada provinciale attraversante l'abitato di Tolmezzo.

All'indirizzo a S. M. il Re del Consiglio della Camera di Commercio di Udine venne data dal Ministro della Casa Reale Visone la seguente risposta a nome di S. M. diretta al presidente:

«Gli affettuosi sentimenti a cui s'ispira l'indirizzo col quale codesto onorevole Consiglio partecipava alla generale commozione destata nel cuore degli italiani dall'esecrando attentato alla vita del Re, furono per Sua Maestà una ben gradita conferma della inalterabile devozione del Consiglio stesso verso l'Augusta Sua Persona e Reale Dinastia.

In Nome del Sovrano ho quindi l'onore di ringraziare nella S. V. Ill. l'intero Istituto a cui Ella presiede».

Allievi premiati dell'Istituto tecnico nell'anno scolastico 1877-78.

Anno in Comune, corso I. — Fedele Antonio, menzione onorevole in disegno; Bettina Umberto, menzione onorevole in francese.

Sezione di Agronomia, corso II. — Ferigo Cesare, premio di II grado.

Sezione di Agrimensura, corso II. — Maddalena Luigi, Premio di II grado; Pesamosca Vittorio, premio di III grado.

Sezione di Agrimensura, corso IV. — Zille Giovanni, premio di II grado; Brida Aristide, premio di III grado.

Sezione Fisico-Matematica, corso II. — Cantarutti Giov. Batt., premio di II grado. De Toni Lorenzo, menzione onorevole in disegno.

Sezione Fisico-Matematica, corso III. — Cucchini Erminio, Menzione onorevole generale.

Sezione Fisico-Matematica, corso IV. — Trevisan Carlo, premio di I grado.

Sezione di Commercio, e Ragioneria, corso II. — Muzzati Girolamo, premio di II grado; Bonassi Giuseppe, premio di III grado: Battistig Carlo, menzione onorevole in tedesco.

Sezione di Commercio e Ragioneria, corso III. — Del Bianco Domenico, premio di II grado; Bettina Carlo, menzione onorevole in Computisteria, Geografia, Storia, tedesco e Fisica.

Sezione di Commercio e Ragioneria, Corso IV. — Sbroiavacca Luigi, premio di I grado; Muzzati Giovanni, menzione onor. generale; Bertolini Angelo, Menzione onor. in Italiano e Diritto; D'Alvise Pietro, Menzione onor. in computisteria.

Una nuova farmacia. Parecchi abitanti della Via e del Suburbio Aquileia avevano chiesta ed il Consiglio Comunale accordata l'apertura d'una nuova farmacia in quella Via. La R. Prefettura però ha comunicato all'on. Sindaco di avere accolta la proposta del Consiglio Provinciale Sanitario, proposta in forza di cui la domanda non è da prendersi in considerazione, perchè mancano nel Borgo Aquileia i 5000 individui richiesti dalla lettera *a* della Notificazione governativa veneta 10 ottobre 1835, e perchè esiste ai bisogni degli abitanti del predetto Borgo la farmacia sita in Via Lovaria. Si dice che i petenti vogliano ricorrere contro tale deliberazione.

Opinioni! Io ripeterò, sig. Direttore, la parola di Didimo Chierico, nell'inviarle alcune mie osservazioni, delle quali Ella potrà fare l'uso che crede: *Opinioni!*

Sì: *opinioni* ce ne sono molte e diverse. Permetta adunque di averne ed esprimerne una anche a me circa ad un *fatto in formazione, ein werdende That*, come direbbero i Tedeschi.

Voglio parlare del Casino, o Gabinetto di lettura *dell' avvenire*.

In fatto di casini, o gabinetti di lettura e cose simili, io non sono soltanto *progressista*, ma *evoluzionista*, e vorrei davvero *fecondare il presente*, per *l'effettuazione dell'avvenire* come il *pingue borghese* (sono sue parole) Bertani, *federalista* almeno quanto Mario, ma non per disunire quello che fu unito, bensì al contrario per unire quello che rimane ancora disunito. Di più mi professo d'accordo con quelli che ripresero (vedi *Dovere*) l'insegna sempre buona di *pensiero ed azione*, purchè non si pensi come papagalli ripetendo le altrui parole senza pensarci, e l'azione sia diretta ad utili ed onesti scopi.

Un tempo i nostri concittadini avevano comune coi Popoli primitivi un eccesso di passione per la danza; la quale è a prima e più spontanea e più elementare manifestazione dell'arte, il primo passo dal materiale all' ideale.

La passione per la danza è stata anche sempre e da per tutto il primo grado per passare dalla selvatichezza alla civile società.

Ora è rimasta per le mamme un buon mezzo per mettere in mostra le figlie da maritare e per le donne maritate, più o meno frolle, un mezzo di ricordarsi di essere state fanciulle.

Un grande scrittore italiano pensava, che il ballo fosse cosa da fanciulli; ma altri pensano invece, che sia una occasione di buone fortune per gli adulti; altri ancora uno spediente diplomatico per agitarsi di continuo senza progredire mai, presso a poco come l' angelo del Castello. Ad ogni modo, se anche qualcheduno credesse il ballo uno dei mezzi di *fecondare il presente*, sarò libero di professare l' *opinione* del Popolo, che *ogni bel ballo stufa*.

Del resto, ammesso pure il ballo, come istituzione pubblica e privata, lasciamo che tutti ballino in privato ed in pubblico, anche se talora il ballo può contenere i germi della repubblica e del socialismo.

Però, dacchè ho imparato a leggere, ancora prima della istruzione obbligatoria, che per sapiente provvidenza deve finire ai nove anni, io opino proprio per il *gabinetto di lettura* mediante l' *associazione di molti*.

Io vorrei contare ad Udine, tra civile, militare e travetino, tra maschile e femminile, almeno sopra un migliaio di socii per un gabinetto di lettura, che pagassero una retta non tanto piccola, affinchè ad esso fosse unita la *Biblioteca circolante* per avere le novità del giorno anche a domicilio, non coatto.

Ad Udine abbiamo gli elementi di tre gabinetti di Lettura, l'agrario, l'alpinista e quello del casino in crisi. Ma questi non sono che materiali ancora rozzi e scarsi per fare un vero gabinetto di lettura.

In fatto di gabinetti di lettura e di conversazione (io ammetto che oltre al leggere ci abbia da essere anche il *conversare*, non credendo che se la *lettura* possa *unirci*, la *conversazione* abbia da *dividerci*, quando si tratta di gente pulita, ed un poco più in su della *osteria* e della *birreria*, trattandosi piuttosto di *libreria*); in fatto dico di lettura e conversazione io vorrei unire non soltanto la popolazione stabile e la avventizia di questa capitale del Friuli, *intra et extra fines*, ma sono tanto progressista ed evoluzionista, che diventerei perfino *internazionalista*. Vorrei, che ogni forastiero che passasse per Udine e che evidentemente avesse le mani nette, potesse cominciar a provare la ospitalità o civiltà italiana coll'essere accolto al gabinetto di lettura.

Ma egli dovrebbe poi trovare anche giornali, riviste e libri nelle lingue dei Popoli civili.

Tutto questo non si potrebbe avere, naturalmente, se anche tra i nostri non ci fossero molti che sanno leggere anche una almeno di queste lingue oltre la propria; ed è qui dove mi professo *evoluzionista* al supremo grado.

Lo confesso, dopo il vapore e le ferrovie ed il giro attorno al globo ed il canale di Suez, ed il Congresso di Berlino e le riforme turche ed il monopolio che gl' Inglesi intendono fare del vino di Cipro e del caffè Moka, e che i Francesi vogliono condurre il Mediterraneo, o lago francese, fin dentro alla patria delle cavallette e delle quaglie, nel deserto della Numidia, e che dalla Siberia al Montenegro vogliono essere tutti una famiglia, ed i Tedeschi chiamano Trieste un porto germanico ed un golfo tedesco l'Adriatico e Gorizia un luogo di convalescenti per loro, e dopo che il prof. Castellar giura nella Repubblica universale ed il prof. Sbarbaro nella pace perpetua da ottenersi colla statua di Alberico Gentile e colle sue lettere ai celebri viventi, che lo celebrano a tutti i venti, e l'America in fine è diventata per molti Friulani la via dell'orto (respirate); io vorrei che, anche nel nostro Piemonte orientale, si studiassero, si leggessero e si sapessero all'occasione parlare le lingue vive.

Ed ecco che, per via di *successive evoluzioni* io sono venuto alla istituzione di un *circolo filologico*, nel quale come a Firenze, a Torino ed in altre città italiane, s' insegnassero anche le lingue moderne.

Direte, forse, che quest'opera è difficile quanto proseguire la ferrovia pontebbana fino al *mare*; ma io vi rispondo, che era ben più difficile condurla attraverso il *monte*.

Poi, sig. Direttore, ho attinto dai suoi medesimi scritti, che « certe quistioni per scioglierle « bisogna allargarle. » E la prova la può avere anche nella quistione delle ferrovie, che per farle *passare* si sono messe tutte in un *omnibus*. È più facile, dico io, commentando Baccarini e Morana, che si paghi qualche cosa di più per avere molto, se non tutto, che non che si paghi poco per avere pochissimo, o tanto poco ad ogni modo che non varrebbe la spesa.

Sig. Direttore, se Ella accetta la mia idea, batta e ribatta sopra, e si ricordi della pontebbana fino al mare, secondo il suo motto *usque ad finem*. Scusi della seccatura e se ne ripaghi col pubblico.

Un Europeo udinese.

La Legge di contabilità. Una Commissione mista, composta di membri del Parlamento e di funzionari amministrativi, sta studiando le riforme da introdursi nelle leggi sulla contabilità generale dello Stato. La parte di legge che verrà essenzialmente variata è quella relativa ai contratti, le eccessive formalità dei quali sono oramai condannate da tutti, perchè perniciose agli interessi del governo e del pubblico. Il negoziante onesto si lascia spesso intimorire dall'idea delle tante formalità che deve compiere prima di vedersi aggiudicata un'impresa; egli è perciò che spesso egli cede il campo ad altri molto meno adatti di lui. I nuovi provvedimenti mirano a rendere più spedita la procedura, e nello stesso tempo impedire le frodi.

Lo scioglimento del Consiglio Comunale di Trieste e gli studi ferroviarii. La Delegazione municipale di Trieste nella seduta del 9 corr. ha adottato di rescrivere alla Camera di commercio ed arti in Udine, che a motivo dello scioglimento del Consiglio, la Commissione eletta dal suo seno non ha potuto portare a compimento gli studi in merito ad un tronco ferroviario di congiunzione diretta fra Trieste ed Udine.

Corte d' Assise. VIII. Causa discussa — Udienza delli 13-14 corr.

Fabris Elena era una giovane di Pasian Schiavonesco (Udine) allegra nelle forme, prudente nel contegno, onesta nella vita.

Circa il 1876 si era innamorato di lei Vida Giacomo detto Boc di Giovanni di detto paese, e la ragazza non si mostrò avversa a lui per qualche tempo; ma allorquando i suoi famigliari le rappresentarono sul conto di quest'uomo delle circostanze che essa non conosceva, o che almeno la sua simpatia le aveva dissimulate, quando seppe che anche la famiglia del Vida non era favorevole a quel connubio che era l'unico obbiettivo della giovane, dessa parlò francamente al Vida e gli fece comprendere come intendesse di assecondare le vedute della propria famiglia, alle quali faceva piena adesione.

Giacomo Vida non seppe da questa situazione vedere altra uscita se non col dare lo scatto al suo temperamento violento, prorompendo in minaccie di morte e pretendendo imporre, colla paura, quello che aveva demeritato coi suoi cattivi comportamenti.

Intanto la famiglia della ragazza, per romperla difinitivamente con queste difficoltà che potevano riuscire a dispiaceri reciproci, pensava ad accasare la ragazza stessa e combinava il matrimonio di essa con De Filippo Leonardo, falegname del paese.

Questo avvenimento che intercludeva al Vida le ambite speranze, lo spinse al misfatto, ed infatti dopo d'avere tentata la intimidazione colla minaccia di morte facendo conoscere alla Fabris che aveva tempo 8 giorni per pensarci sopra e decidere, sull'ottavo giorno (8 settembre corrente anno) affilò di sua mano alla mola un coltello che in famiglia si usava per sgozzare i polli, e nel dì successivo lo porta seco.

Recatosi alla ricerca di essa, la rinvenne che col fratello Luigi lavorava nella campagna detta Pradizzis intorno alle 5 1/2 pom. e dopo aver parlato con la stessa, dietro avuto permesso del fratello Luigi, quest'ultimo, aggiogati i buoi al carro, si pose in via per ritornare a casa, mentre la Elena dando la destra al Vida camminava con questi dietro al carro a pochi metri di distanza.

Al momento in cui il carro compieva una svolta di strada, il Luigi, che teneva sempre d'occhio il Vida, lo perdette di vista e pochi istanti dopo intese le grida della sorella e la vide avvanzarsi da sola verso di lui tenendosi le mani compresse al seno e ripetendo: « *Oh Dio son morta, Oh Dio son morta, Giacomo mi ha date due coltellate* »; indi cadde a terra semiviva. Il Vida poi abbandonati i zoccoli ed il coltello correva pei campi verso Basagliapenta. Il Luigi lo inseguì, ma veduta l' inutilità, ritornò presso la sorella che infrattanto era assistita da 3 donne accorse alle grida. La Elena fu trasportata a casa sua, ove appena giunta spirò senza proferire altre parole.

La perizia medica riconobbe sulla salma dell'Elena Fabris due ferite, una delle quali penetrando al dissotto della mammella destra colpì il cuore passandolo da parte a parte, mentre la seconda si fermò sulla fascia che copre il gran pettorale avendo passato tutta la profondità della glandola mammaria destra, affermando che la morte era stata prodotta necessariamente ed immediatamente dalla ferita al cuore.

Una terza ferita si rilevò sulla mano sinistra che la trapassava da parte a parte, rilevando tutta la brutale energia dei colpi, e se ne ricavò la precisa conseguenza che mentre la Elena aveva posta la mano sopra la prima ferita pel movimento istintivo di ripararsi, le fosse giunto il secondo colpo, il quale non ostante la mano interposta arrivò fino alla fascia che copre il gran pettorale.

Due testimoni (fra cui il fratello dell' Elena) che videro la Elena ed il Vida procedere lungo la via dietro il carro dichiararono che la Elena rideva ed il Vida simulava una perfetta amicizia.

Il Vida frattanto si presentava spontaneo ai carabinieri di Basagliapenta, costituendosi in arresto. Egli ammise di sapere che i famigliari di Elena Fabris si opponevano alla unione matrimoniale di essi due, e convenne che la ragazza cedeva alla pressione famigliare e si allontanava mano mano da esso, finchè accettò di diventare la promessa sposa di De Filippo Leonardo.

Ammise egli d'aver tentato di eliminare colle minaccie il Leonardo De Filippo e di non esservi riuscito e di essersi accorto con dispiacere gravissimo che la ragazza evitava di incontrarsi con lui, tanto più che le dicerie sulle di lui minaccie erano corse e correvano pel paese.

Disse che per questo si era acceso in modo da non sapere più che cosa si facesse, ed in tale stato d'animo di essersi munito del coltello nel 9 settembre alle ore 5 circa ed essere andato al campo Pradizzis dove s' intrattenne alcun poco col Luigi Fabris e quindi si accompagnò con l'Elena, ed alla certezza che questa gli forniva che era stabilito il suo matrimonio col De Filippo, d'averle portati quei due colpi di coltello, senza avere decisamente altro proposito se non quello di ferirla.

Tuttavia le testimonianze contro il Vida, le circostanze da esso ammesse e quelle che si sono constatate hanno su questi argomenti una espressione tanto precisa da escludere ogni dubbio d' interpretazione.

Il Vida quindi fu posto in accusa siccome imputato di omicidio volontario, qualificato «*assassinio*», perchè accompagnato dalle aggravanti della premeditazione e prodizione, per disegno formato prima dell'azione e con simulazione d'amicizia.

Il Vida all'udienza ripetè le già date giustificazioni sostenendo in complesso d'aver commesso il fatto trattovi da una forza alla quale non potè resistere. All'udienza vennero sentiti 19 testimoni e due periti medici.

Il P. M. rappresentato dal Procuratore del Re Cav. V. Vanzetti concluse chiedendo un verdetto di colpabilità del Vida nei sensi dell'accusa.

Il difensore Avv. Co. Ronchi sostenne non concorrere nel caso le aggravanti della premeditazione e prodizione, e chiese che i giurati volessero dichiarare che il Vida commise il fatto trattovi da una forza alla quale non potè resistere, e subordinatamente che fosse dichiarato che tale forza irresistibile non fu di tal grado da rendere non imputabile affatto l'azione da lui commessa; ed in ogni peggiore ipotesi chiese che venissero accordate le attenuanti.

I Giurati dichiararono col loro verdetto colpevole il Vida di assassinio come nell'accusa, senza le attenuanti.

In base a tale verdetto la Corte condannò il Vida alla **pena di morte** e nelli accessori.

Il Vida interpose ricorso in Cassazione.

Ovariotomia. La *Gazz. di Treviso* scrive che domenica a Pordenone l'egregio chirurgo Frattina, assistito dall' illustre prof. Vanzetti e dai chiarissimi operatori Vecelli e Franzolini, nonchè dal dott. Carlo Antoniutti, operò una donna a 45 anni per enorme, per vastissima cisti ovarica. L'operazione eseguita con vera abilità durò un'ora e un quarto all' incirca. Non successero contrattempi, ad onta del volume assai grande della cisti, contenente moltissimi litri, non sappiamo però quanti, di liquido.

Società Scalpellini. La Rappresentanza di questa Società pubblica la seguente Circolare:

Onorev. Signore,

Il sottoscritto si pregia significare alla S. V. a mezzo della presente essere costituita in questa Città una Associazione di scalpellini, in Via Ronchi al n. 33, composta dei più abili lavoranti, allo scopo di procurarsi lavori di qualsiasi genere inerenti all'arte prenominata, e cioè: lapidi, monumenti funerari, altari per chiese, e qualsivoglia opera occorrente alle fabbriche sia in fino che in greggio, il tutto alle condizioni più vantaggiose per mitezza di prezzi (da non temere qualsivoglia concorrenza) assicurando in pari tempo la più desiderabile esattezza perfezione e buon gusto. Egli è perciò che la Società, a mezzo del sottosegnato suo rappresentante, si ripromette dalla S. V., l'ambito suo appoggio, mentre confida di essere onorata da numerose commissioni.

Udine, 16 dicembre 1878.

Per la Società degli Scalpellini
Il Rappresentante, *Bertuzzi Pietro*

Da Cividale, in data 15 dicembre, ci scrivono: Non entro nella quistione di palpitante interesse qual è quella che s'agita per la nomina del nuovo Sindaco. Oggi è necessario toccare d'altri argomenti non meno *attuali*, non meno *palpitanti* pel decoro della città.

Non verrò a contarvi che qui è nevicato e nevica; vorrei chiedere soltanto se in un paese che si rispetta sia lecito tener le vie, le contrade imbrattate di neve e di ghiaccio fin sui lastricati; se dappertutto nel Friuli si usi come qui ammucchiar la neve per le piazze ed aspettare dei giorni a farci grazia di aprir, come che sia, un qualche passaggio; se la buona gente dei sobborghi e della vicina campagna debba ora esser condannata, come il pacifico cittadino, a non mettere fuor della soglia un passo senza pericolo di scavezzarsi una gamba o, peggio, il collo! Eppoi, giacchè ci siamo, vorrei un po' sapere se oggidì sia permesso a nessun villaggio, non che ad una città, conservare le preistoriche grondaie che mettono sul mezzo delle vie, non munirle d'un po' di canali, di conduttori che accompagnino l'acqua dove che sia, meno che sul capo della gente! E nei giorni di mercato non sarebbe possibile un libero passaggio attraverso le piazze principali? Vedeste che labirinti, che emporii, nient'affatto pittoreschi! Noi facciamo appello ai cittadini perchè si levi a tal uopo una voce nel Consiglio Comunale; i regolamenti di edilizia, ove non possono servire all'estetica, servano almeno all'igiene!

Filalete.

Scuola magistrale rurale a Gemona. Sappiamo che il Ministro della pubblica istruzione ha decretato la istituzione di una nuova scuola Magistrale rurale maschile in Gemona, con Convitto annesso, e sussidi per gli alunni.

Sotto le armi. La prossima chiamata sotto le armi degli uomini di prima categoria della classe 1858, avverrà nel prossimo gennaio.

Ritardi ferroviarii. In causa della grande quantità di neve ultimamente caduta sopra una zona estesissima, i treni delle linee di Milano e di Bologna e anche quelli provenienti dall'Austria soffersero e soffrono gravi ritardi.

Teatro Minerva. Questa sera, 17, alle ore 8, la Compagnia di Prosa e Operette Comiche del teatro francese diretta dall'artista P. Franceschini darà la prima rappresentazione dell'operetta comica in 3 atti e 4 quadri col titolo: *La Granduchessa di Gerolstein*, parole dei signori Meillach ed Halèvy, musica del maestro G. Offenbach.

Se *La Granduchessa di Gerolstein* incontrerà anche a Udine come ha incontrato in tutti i teatri, e sono moltissimi, su cui fu rappresentata, il suo successo non avrà nulla ad invidiare a quello ottenuto dalla *Figlia di Madama Angot*.

Un parere del Consiglio di Stato. Portata davanti al Consiglio di Stato la pretesa di due Comuni a colpire colla tassa vetture e domestici la stessa persona che risiede per metà dell'anno in uno e per l'altra metà in altro Comune, fu pronunziato il parere che tali tasse sono dovute a un solo Comune, a quello cioè dove il cittadino ha la sua legale abituale residenza anche quando passi altrove parte dell'anno.

FATTI VARII

Nuovo Prestito. A quelli che si interessano alle operazioni di credito, e meglio ancora ai fortunati che hanno capitali da impiegare dev'essere giunta ben grata la notizia della emissione delle obbligazioni ipotecarie di Sessa Aurunca.

Non c'è a discutere.

Un'operazione basata all'ipoteca, e per giunta garantita con la cessione delle rendite degli stabili ipotecati a favore dei portatori delle Obbligazioni è l'ideale del capitalista che trova così un impiego che ad una sicurezza indiscutibile unisce

la possibilità dolla eventuale e pronta negoziazione.

Aggiungeto che il denaro impiegato in queste Obbligazioni frutta di molto e mi direte se è possibile domandar di più.

Anche la Camera di Commercio di Foligno, trovando giusta la domanda della Camera di Commercio di Udine per *l'abolizione del dazio di esportazione sulla seta* inviorò una petizione al Senato perchè la si comprenda tra le altre abolizioni di dazii di esportazione.

Dal *Risorgimento* di Torino rileviamo le seguenti parole, a cui faranno eco di certo i discepoli che a Bologna ed a Padova ebbe l'illustre professore Concato, ora trasferito all'Università di Torino:

« L'anfiteatro di anatomia era pieno zeppo. Ci credevamo trasportati ai bei tempi del prof. Tomati, quando la medicina aveva cultori o oratori. La parola del Concato è franca, energica, vibrata. Parla dei progressi o meglio dello stato attuale della medicina moderna. Il prof. Concato ha fede nella medicina; tesse la storia delle moderne conquiste, e getta con prudenza, ma con vigore l'anatema ai moderni *nikilisti* in terapeutica. La medicina deve servire, oltre che allo studio, alla cura del genere umano; parla delle malattie che ora si curano con successo, di quelle che quasi scomparirono perchè debellate dalla moderna clinica.

In cronaca ci è vietato di entrare in più minuti ragguagli; forse altri lo farà se fedele alle promesse. Il Concato rispetta la tradizione scientifica; fa tesoro delle scoperte già fatte anche se monche, se imperfette; dagli errori stessi tramandati sa trarre profitto; ci pare in clinica un conservatore progressista.

Applausi frenetici salutano il professore. Noi scendendo quelle scale, per mezzo delle quali ci pareva di trovare una parte della gioventù trascorsa, pensavamo che gli studenti di Torino avrebbero dovuto acclamare Padova, che seppe perdere un professore che ha fede nella sua scienza, quella fede vigorosa che sola è causa impellente di studii fecondi e di proselitismo sincero ».

CORRIERE DEL MATTINO

La prossima conclusione d'una nuova convenzione anglo-turca, già ripetutamente smentita, è confermata oggi dal corrispondente da Costantinopoli della *Pol. Correspondenz*, il quale crede di poterla mettere in relazione cogli avvenimenti occorsi recentemente nella capitale turca. Non si tratterebbe poi soltanto di alcune stazioni navali che verrebbero accordate all'Inghilterra, ma questa occuperebbe anche permanentemente colle sue truppe di terra alcuni punti strategici dell'Impero turco.

Quali stazioni navali si indicano i porti di Alessandretta nel golfo di Alessandretta e Suedie, ed avrebbero anch'esse per obbiettivo la difesa dell'Asia minore contro i russi. La situazione del golfo di Iskanderum che penetra ben addentro nella terra ferma è difatti un punto della costa dal quale si può sollecitamente difendere Erzerum, se minacciata dai russi.

Tanto Alessandretta quanto Suedie o Mersina furono più volte nominate quando si trattò il progetto di ferrovia per unire i paesi dell'interno a quelli della costa sino al Golfo Persico. e Alessandretta è il punto più importante di quelle coste perchè, tanto verso l'alto quanto verso il basso Eufrate, serve a formar la linea più breve. Costruita da Alessandro il Grande in memoria della sua vittoria presso l'Isso e chiamata *Alexandria ad Issum* era una ricca piazza commerciale con 60,000 abitanti; in oggi è molto scaduta, ma è sempre però ancora importante perchè è lo scalo principale del commercio con Aleppo e Diarbekir.

Il nuovo ministero turco che si mostra tanto arrendevole verso l'Inghilterra, non lo è molto verso gli altri Stati. Per solito, quando l'Inghilterra deve ottener qualche cosa dalla Turchia, chi ne soffre è la questione greca, e difatti anche questa volta mentre tutto era pronto nel Seraschierato per dar ai delegati turchi le necessarie istruzioni, relativamente alla rettificazione dei confini, l'azione fu improvvisamente sospesa del tutto, ed anche le trattative colla Russia pel definitivo trattato di pace sono momentaneamente sospese.

Se lo scopo della guerra dell'Afganistan è quello di allontanare da quel paese qualsiasi influenza russa, questo scopo si potrebbe ritenere raggiunto colla prossima capitolazione di Gellalabad, non essendo ammissibile che la missione russa voglia attendere, per partire, che le truppe inglesi s'avanzino su Kabul. Rimane però a vedersi, se l'Emiro, che non può d'altronde fidarsi troppo dei suoi sudditi, non parta egli pure colla missione russa, nel qual caso la situazione non si semplificherebbe certo, perchè gl'inglesi avrebbero di fronte un pretendente sostenuto dai russi.

—La *Persev*. ha da Roma, 15 (sera): Depretis conferì con molti uomini politici; ma la composizione del Gabinetto incontrerebbe notevoli difficoltà, desiderando il Depretis di mantenersi benevole la Destra e la Sinistra.

L'unica notizia positiva è che Depretis offrì a Farini il portafoglio degli esteri, oppure quello degli interni; ma il Farini lo declinò, malgrado il diretto intervento del Re.

Parlasi, come candidati probabili, di Mezzacapo alla guerra, Magliani alle finanze; Brin e Pessina ricuserebbero di conservare i loro portafogli. Quello della giustizia sarebbe stato offerto a Puccioni, con probabilità d'accettazione.

Assicurasi che Farini voglia dimettersi da presidente della Camera, perchè la maggioranza, che lo elesse era favorevole al Ministero Cairoli.

— E ad ora più tarda del giorno stesso si telegrafa al citato giornale: Nei circoli parlamentari si affermava stassera che le difficoltà della crisi sono quasi superate. Gli amici dell'on. Depretis assicuravano che domattina il Ministero sarà composto, e che i principali portafogli sarebbero assegnati come segue: Depretis interni, con Lacava segretario; Magliani alle finanze; Bertolè-Viale alla guerra; Brin alla marina; Morana ai lavori pubblici; probabilmente Taiani alla giustizia, e Coppino all'istruzione. Deputati subalpini influentissimi adoperansi a facilitare il còmpito dell'on. Depretis.

— Il *Rinnovamento* ha da Roma 16: Dicesi che l'onorevole Depretis abbia formato il nuovo Ministero in questo modo: Depretis assume la presidenza, l'interno e l'*interim* degli esteri fino a che ginga da Vienna la risposta di Robillant, a cui fu offerto questo portafoglio. Si prevede che il Robillant rifiuterà, e in questo caso il portafoglio degli esteri sarebbe assunto dal Tornielli.

Magliani assume la Finanza, Majorana l'agricoltura e commercio, Morana i lavori pubblici, Brin la marina. Il portafoglio del ministero della guerra fu offerto a Bertolè-Viale. Se egli rifiutasse, ritornerebbe a questo dicastero il Bruzzo.

Coppino assume l'istruzione pubblica. Spantigati il portafoglio di grazia e giustizia, ma alcune voci assicurano ch'egli, lo Spantigati, abbia opposto un rifiuto all'offerta; e si aggiunge che questo rifiuto potrebbe alterare la combinazione ministeriale stabilita.

Il Ministero Depretis, formato coi personaggi sunnominati, ritiensi che non avrà vita duratura.

— Si ha da Napoli 15: Sono stati notificati a Passanante l'atto d'accusa e la sentenza di rinvio alla Corte d'Assise. Il pubblico ministero e la sezione d'accusa sono concordi nell'ammettere la responsabilità per il solo resto dell'art. 153 del Codice penale, secondo il quale l'attentato contro il re è punito come parricidio: escludendo il mancato omicidio di Cairoli, perchè tanto il Passanante quanto il Cairoli dichiararono sempre che il colpo era diretto ad Umberto.

L'accusato non scelse il difensore, nè vuol sceglierlo. Sono già estratti i giurati per la quindicina straordinaria delle Assise, che comincierà il 17 corrente. La causa dell'attentato credesi che verrà dibattuta il 30 del corr. mese.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 16. Lo *Standard* dice che il Governo degli Stati Uniti d'America tratta coi capi della costa occidentale dell'Africa per stabilirvi Stazioni commerciali. Il *Daily News* ha da Pesciaver: Browne si avanza senza resistenza verso Jellababad.

Lahore 15. Roberts ritornò a Alikel dopo una ricognizione sulle alture di Shutargandan, ove le popolazioni sono amichevoli. Dopo un accomodamento colle tribù Ghilzaie per proteggere la strada di Alikef e Shutargardan, le truppe ritornarono a Kurum. Tranquillità al passo di Kyber. Le truppe indigene ammalate ritornano a Pesciaver. Biddulph occupò il passo di Khojek senza resistenza. Nessun passo è occupato dal nemico o da tribù ostili

Bergamo 15. *Elezioni*. In questo Collegio, Spaventa è stato eletto con voti 756.

Roma 16. Nulla concluso finora. Non si hanno che ipotesi. Tentasi persuader Bertolè-Viale ad accettare il portafoglio della guerra.

Budapest. 15 La Delegazione austriaca approvò la maggior parte delle deliberazioni, discordi dalle sue primitive, della Delegazione ungarica, ma mantenne le sue deliberazioni negative riguardo la proposta di fornire di cavalcature i capitani d'infanteria, la prima rata di 300 mila fiorini per la costruzione d'un nuovo legno a casamatta e due altre partite del bilancio di minor conto.

Zagabria 15. Un treno di passeggieri proveniente da Sissek urtò col treno pure di passeggieri, proveniente da Karlstadt. Due viaggiatori rimasero leggermente feriti; il personale di servizio dei treni uscì illeso. Cinque vagoni furono frantumati. Il servizio della linea non è interrotto.

Roma 15. L'imperatore di Germania rispose alle felicitazioni, inviategli del Papa in occasione della sua guarigione, esprimendo la sua gratitudine e il suo desiderio e buon volere di ristabilire la pace religiosa in Germania e di promuovere con tutti i mezzi buone relazioni col Vaticano.

Londra 15. Secondo notizie da Capetown, quel governatore mandò un *ultimatum* al re di Zulus.

Budapest 15. La Tavola dei deputati accolse con preponderante maggioranza la proposta relativa alla prolungazione della legge sull'esercito; votò contro soltanto l'estrema sinistra.

Nostro dispaccio particolare

Roma 16 ore 10 1|2 pom. Voci accreditate Depretis interni, Magliani Finanze, Majorana agricoltura, Morana lavori pubblici, Coppino istruzione, Brin marina.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 16. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: Karatheodory è giunto ierlaltro, e dopo un'udienza presso il Sultano, assunse la direzione dell'ufficio degli esteri, dichiarando di accettare le massime adottate nel frattempo dal ministero, circa la politica da seguirsi verso la Grecia.

A senso di questo, la Porta proporrà al governo di Atene una nuova linea di confine, diversa da quella suggerita dal trattato di Berlino, e su questa base i delegati turchi da nominarsi dovrebbero ricevere istruzioni per aprire le trattative. Le più recenti notizie danno poca importanza alla conchiusione della nuova convenzione fra l'Inghilterra e la Porta.

Budapest 16. La delegazione ungherese aderì ai deliberati della Delegazione austriaca circa alla concellazione dal bilancio delle partite per fornire di cavalcatura i capitani, e per la costruzione di una nave casamatta, con che si ottenne la parità nei deliberati delle Delegazioni, e cessa il bisogno della votazione in comune.

La Tavola ungherese dei deputati accolse il progetto di legge relativo al prolungamento del Compromesso colla Croazia, e incominciò la discussione sull'indennità pel primo trimestre 1879. Il governo ha presentato il progetto relativo all'annessione di Spizza.

Berlino 16. Il trattato commerciale, conchiuso fra la Germania e l'Austria per la durata del 1879, fu quest'oggi firmato nell'ufficio degli affari esteri.

Costantinopoli 16. Abdul Kerim, Redif pascià ed altri esiliati a Lemno ottennero il permesso di trattenersi a Rodi. Corre voce che il Consiglio dei ministri abbia deliberato ieri di risolvere quanto prima la questione ellenica e la vertenza colla Russia relativamente al trattato di pace.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Torino 14 dicembre*: Contratti d'importanza non sono trattabili nell'attuale atonia, e le piccole vendite che con stento si eseguiscono hanno luogo a prezzi stazionari. Tanto la speculazione diretta fatta dai capitalisti, quanto quella che veniva fatta da fabbricanti e filatoieri, dava per lo passato al commercio serico un alternarsi di periodi di quiete e d'attività, da lasciargli un andamento regolare. Mancando da più mesi l'aiuto di tale speculazione, e lasciato sui produttori di sete soltanto l'incubo tutto dell'avvenire, essi debbono forzatamente speculare sulla loro merce ed attenderne la richiesta, salvo poi a procedere cautamente più tardi, e lasciare anche ai detentori e produttori di bozzoli correre le tristi o buone sorti d'un articolo, che la fabbrica non vuol più acquistare che a misura stretta dei suoi bisogni e delle ristrette commissioni che riceve.

Caffè, *Le Havre 11 dicembre*. Mercato debole. Venduti nella giornata sacchi 840, Haiti Port-au-Prince fr. 71.

Cotoni. *Le Havre 11 dicembre*. Mercato debole e calmo. Vendute nella giornata balle N. 700. Luigiana bon ordinaire per aprile fr. 67.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 16 dicembre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1879	da L. 81.55	a L. 81.65
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1878	„ 83.70	„ 83.80

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.01	a L. 22.02
Bancanote austriache	„ 235.50	„ 236.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
„ Banca di Credito Veneto	1— —

TRIESTE 16 dicembre

Zecchini imperiali	fior.	5.55 |	5.56 |—
Da 20 franchi	„	9.34 | —	9.34 1|2
Sovrane inglesi	„	—.— |	—. |—
Lire turche	„	—.— |—	—.— |—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— | —	—.— —
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	100. — |—	100 25| —
idem da 1|4 di f.	„	—.— | —	—. | —

VIENNA dal 14 al 16 dicembre

Rendita in carta	fior.	61.70 |	61.60 |—
„ in argento	„	62.90 |—	62.70 |—
„ in oro	„	72.65 |	72.55 |—
Prestito del 1860	„	114.— |—	113. |—
Azioni della Banca nazionale	„	785. |—	783.— |—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	231.— |	229.71 |—
Londra per 10 lire stert.	„	116.95 |	116.85 |—
Argento	„	100.— |	100.— |—
Da 20 franchi	„	9.35 |	9.24 |
Zecchini	„	5.57 1|2	5.57 |—
100 marche imperiali	„	57.75 |—	57.70 |

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 dicembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	747.0	746.4	746.9
Umidità relativa . . .	67	59	72
Stato del Cielo . . .	misto	sereno	sereno
Acqua cadente. . . .	—		—
Vento { direzione . . .	E.	calma	N. E.
Vento { velocità chil. .	1	0	c
Termometro centigrado	1.4	1.5	2.4

Temperatura { massima 3.6 { minima 3.9

Temperatura minima all'aperto 7.4

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

(Continua in IVª pagina).

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

è aperta nei giorni **16, 17, 18, 19 e 20** dicembre 1878 al prezzo di L. 410. — god. **dal 15 dicembre 1878**, che si riducono a sole L. **390.25** pagabili come appresso:

	L. 25.—	alla sottos. dal 16 al 20 dic. 1878
	» 50.—	al reparto
	» 80.—	al 1. gen. 1879
	» 80.—	al 15 » »
	» 80.—	al 1. feb. »
	L. 95.—	al 15 » »
meno:	» 19.75	per interessi anticipati dal 15 dicembre 1878
	» 75,25	al 30 settembre 1879 che si computano come contante.
Totale	L. 390.25	

Quelli che salderanno per intero alla sottrazione pagheranno in luogo di L. 390.25 sole . . . . Lire 388.25 ed avranno la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIA SPECIALE

Questo Prestito è garantito in modo eccezionale e cioè:

a) col vincolo generale di tutte le entrate presenti e future del Comune.

b) con una prima ipoteca stata iscritta sopra Beni stabili di un valore tre volte superiore al Prestito stesso.

c) con la cessione delle rendite degli stabili ipotecati. cessione che fu notificata all'Esattore. Attesa questa cessione non solo è fatta delegazione all'Esattore di impiegare le rendite degli stabili per la estinzione delle annualità del Prestito o non altrimenti, ma queste rendite sono fin d'ora proprietà dei portatori delle Obbligazioni e non ponno quindi essere in alcun modo distratte o diversamente impiegate.

La Città di **Sessa Aurunca** con 27000 abitanti trovasi nella Provincia di Caserta. Il suo territorio, posto in clima temperato, abbonda di *ulivi, viti, grani, pascoli*, ecc. ecc. Lo sviluppo della agricoltura e delle industrie ha fatto sì che i mercati periodici di **Sessa Aurunca** sono i più importanti della Terra di Lavoro.

Le Obbligazioni di **Sessa Aurunca** riuniscono tutti i vantaggi del mutuo ipotecario e del titolo al latore. *Esse sono nello stesso tempo Obbligazioni e Delegazioni.* Questo titolo ha poi il vantaggio di essere fruttifero in modo eccezionale giacchè rende circa l'8 per 100 mentre ogni altro titolo ipotecario (esempio le Cartelle fondiario della Cassa di risparmio di Milano) si negozia sopra il pari o quindi frutta meno del 5 per 100.

Le Obbligazioni di Sessa Aurunca hanno la specialità del più pronto rimborso in L. 500, venendo nei primi anni sorteggiate in numero maggiore in confronto degli ultimi.

NB. Presso Francesco Campagnoni di Milano trovansi ostensibili gli atti ufficiali del presente Prestito.

La sottoscrizione Pubblica *è aperta nei giorni 16, 17, 18, 19 e 20 dicembre 1878.*

In Sessa Aurunca presso la Tesoreria Municipale.
In Milano presso Campagnoni Francesco.
In Napoli presso la Banca Napoletana.
In Torino presso U. Geisser e C.
In Genova presso la Banca di Genova,
In Udine presso la Banca di Udine.

AVVISO

per vendita volontaria

La Commissione dei creditori cessionari della ditta Giovanni Pellegrini rende noto che sono posti in vendita, tanto il Negozio di commestibili in Udine, piazza Mercatonuovo, quanto li fondi fabbricati in mappa di Arta in Carnia sottodescritti e che gli aspiranti all'acquisto possono rivolgersi tanto all'avv. Federico Valentinis in Udine quanto all'avv. Michiele cav. Grassi in Tolmezzo.

Descrizione dei fondi.

N. di mappa		Qualità	Denominazione	Pertic.	Rend.
58		Prato	Salin di Radina	4 49	1 08
89	b	Idem	Samondin	15 51	3 72
95		Idem	Chiaule stuarte	2 35	— 56
2775, 2778, 2780, 2782		Prato	Rive di Sieis	5 25	4 96
2777		Pascolo	Ponte di legname	18 06	1 08
2761		Idem	Rovisat	4 65	— 28
2681		Prato	Plan del Tulmiezzin	6 02	6 92
6290		Idem	Riva Sagrat	1 47	1 69
4012		Ghiaia e prato	Piano del molino	2 85	— —
1363		Pascolo	Idem	2 —	— 12
6554		Idem	Piazza	— 23	— 46
2757		Idem	Idem	— 74	— 85
2747		Coltivo e prato	Piazza di sotto	1 25	2 49
2748				— 79	— 91
2743		Coltivo e prato	Piazza di sopra	1 54	1 03
2744				2 95	5 79
2655, 2657, 2663	a, a	Orto e prato, area di casa roviuata	in Chiusinis	— 59	— 86
2213		Stabilimento vecchio in Arta	—	— 31	12 24
2214				— 34	39 60
6547		Idem nuovo	—	1 11	44 22
2187		Brolo o bearzo	—	4 89	13 55
2186		Prato	Cisis	2 10	5 82
6532		Pascolo	Rio Rovina	1 38	— 08
2695	a	Porzione di casa	in Chiusinis	— 48	12 —
2680, 2684, 5711, 5567	porz., porz., porz.	Braida o bearzo con stalla e fienile sopraposti	in Chiusinis	20 67	50 79
573		Prato	Randinop	14 75	3 54
1451		Prato	Sutremis	20 81	8 53
1400		Bosco ceduo forte	Teral	5 86	— 47
1455, 6162, 6405		Prato con stavolo	Vandiselis	29 12	19 20
1483		Prato	Castagnet	3 19	— 77
2783, 2784		Aratorio e prativo	Sieis	3 24	4 70
2701, 2702, 2703, 6293, 6292		Coltivo e prato	Soratet	4 85	13 39
2760		Coltivo	—	1 68	3 34
1361, 1359, 1358	porz., porz.	Prato	Piano del molino	8 27	4 97
2648	porz.	Casa in Piano di Sotto	di provenienza Seccardi	— —	— —
—		Stabilimento aque pudie non ancora censito	sul torrente	— —	— —
—		Sega nuova a due meccanismi, e fondo annesso non ancora censiti	in Chiusinis	— —	— —

Udine, 4 dicembre 1878.

Il membro della Commissione
Alessandro Moro.

ALBERGO ALL'ANGELO D'ORO

Contrada dei Vetturini in GORIZIA.

Il sottoscritto raccomanda umilmente ai Signori forestieri il suo Albergo che è posto sotto la direzione della Signora Rosina Happacher assicurandoli che esso si darà tutta la premura per servirli con camere decentissime e bene ammobigliate, con cibi squisiti e bibite genuine, e finalmente con la cura dovuta per la servitù e servizio di omnibus alla stazione per tutte le corse a prezzi discretissimi.

Michele Brass proprietario.

IL FERRO DIALIZZATO LIQUIDO

uso Bravais dei farmacisti

MINISINI & QUARGNALI

UDINE, IN FONDO MERCATOVECCIO

è il migliore di tutti i composti di ferro, ed il più efficace contro l'*Anemia*, la *Clorosi*, il *Racchitismo*.

Tonico ricostituente negli organismi indeboliti dopo lunghe malattie, *indicatissimo per individui di costituzione linfatica e scrofolosa.*

DOSE. Un cucchiarino da caffè avanti il cibo due volte al giorno per i bambini, e tre volte per gli adulti.

MINISINI E QUARGNALI.

Dalla suddetta Ditta trovasi pure un grandioso deposito di ***Droghe e Medicinali, Prodotti chimici***, ecc. ecc. ***Pennelli, Vernici, Colori, Oggetti di gomma elastica*** di qualunque genere, il tutto a prezzi limitatissimi.

VERO **FERNET - MILANO** VERO

Liquore amaro-Stomatico — Febbrifugo-Anticolerico

DELLA PREMIATA E BREVETTATA DITTA

Fuori Porta Nuova N. 121 M. **PEDRONI e C.** **Fuori Porta Nuova N. 121 M.**

MILANO

Soli ed unici possessori del segreto di preparazione.

Questo liquore aggradevolmente amaro è composto con ingredienti vegetali, caldamente raccomandati da *Celebrità Mediche*. Esso previene in sommo grado le indigestioni e le guarisce, evitando la necessità di ricorrere ad altri preparati o liquori più o meno nocivi. Il *FERNET-MILANO* vuolsi chiamarlo anche *anticolerico* pei prodigiosi effetti ottenuti nel prevenire il COLERA, le qualità sommamente toniche e corroboranti del *Fernet-Milano* sono confermate da molti certificati medici.

SPECIALITA' DELLA STESSA DITTA

ELIXIR COCA Preparato colla vera foglia di Coco Boliviana, importata da noi direttamente. Le doti eminentemente igieniche e corroboranti della foglia di coca hanno fatto acquistare a questo grazioso **Elixir** una rinomanza universale.

Specialita in Liquori, Creme, Siroppi, Vini ed Estratti di ogni sorta.

CURA E MIGLIORAMENTO DELLE ERNIE

L. Zurico, *Milano Via Cappellari 4.* Specialità privilegiata del rinomato *Cinto Meccanico Anatomico*, invenzione *Zurico*. per contenere all'istante e migliorare qualsiasi Ernia. La eleganza di questo *Cinto*, a leggerezza. il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della sua pallottola per l'applicazione nei più disperati casi di Ernie lo fanno *preferibile a tutti i sistemi finora conosciuti*. L'essere fornito questo *Cinto meccanico* di tutti i *requisiti anatomici per la vera cura dell'Ernia*, gli meritò il favore di parecchie illustrazioni della scienza Medico-Chirurgica, che lo dichiararono *unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace ottenuta sino qui dall'Arte*. *La questione dell'Ernia è riservata solo all'Ortopedia-Meccanica.*

Si tratta anche per le deformità di corpo.

NOVITÀ

Calendario pel 1879, uso americano, con statuetta rappresentante

VITTORIO EMANUELE

IN ABITO DA CACCIA.

La statua, a colori, alta circa un piede, è benissimo eseguita e la posa ne è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dall'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'**Augusta Persona** che è rappresentata e di cui gl'Italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del *Giornale di Udine*, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il Veneto. al prezzo di L. 5.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo **L. 1** al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

UNICO SURROGATO All'Absinthe

UNICO SURROGATO ALL'ABSINTHE
PRIVATIVA GOVERNATIVA
SACERBA
specialità della premiata Ditta
PEDRONI E COMP. DI MILANO
Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni.

UNICO SURROGATO All'Absinthe

Da GIUSEPPE FRANCESCONI libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. Assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carte ecc. ecc.

ISTITUTO BACOLOGICO SUSANI

1879 - ALLEVAMENTO - 1879

Seme-bachi di Cascina Pasteur in Brianza

Stabilimento premiato dal R. Istituto Lombardo col massimo premio Brambilla, con diploma all'Esposizione campionaria di Torino, con medaglia del progresso a Vienna e nel concorso di Reggio Emilia nel 1876 con

medaglia d'oro del Comizio Agrario di Milano

DEPOSIZIONI ISOLATE-ALLEVAMENTI SPECIALI-SELEZIONE MICROSCOPICA-IBERNAZIONE RAZIONALE

sistema privilegiato di custodia con macchine frigorifere

Per programma, Contratti a prodotto e Commissioni rivolgersi al Sig. CARLO BRAIDA in Udine, Via Daniele Manin, già S. Bortolomio N. 21.

UDINE, 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci